



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III - Reti Elettriche

RESOCONTO VERBALE

RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 17 dicembre 2013

Il giorno 17 dicembre 2013 alle ore 10,30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi (CdS), convocata con nota prot. n. 0023686 del 3 dicembre 2013, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL. 29 agosto 2003, n. 239 (convertito dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i), alla Società Terna S.p.A., alla costruzione e all'esercizio della stazione elettrica (S.E.) a 220/132 kV denominata "Agnosine" e relativi raccordi 220-132 kV alla RTN e opere connesse.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (DGENRE) /Divisione III - Reti elettriche;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;
- Comune di Agnosine.

Sono inoltre presenti alla riunione i rappresentanti di Terna Rete Italia SpA – Area Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Est (Terna Rete Italia è la società alla quale Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha conferito procura affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento) di seguito indicata come Terna.

Il rappresentante del **MiSE-DGENRE**, responsabile del procedimento, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico svolto ai sensi del DL. 239/2003 e secondo i principi della legge

241/1990. A conclusione del procedimento è previsto il rilascio dell'autorizzazione con decreto del MiSE, di concerto con il MATTM previo rilascio dell'atto d'intesa, ai sensi del citato D.L. 239/2003, da parte della Regione interessata dall'intervento.

A questo punto vengono ricapitolate le varie fasi del procedimento in oggetto.

- La Società Terna S.p.A., concessionaria della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), ha presentato istanza, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, come già rappresentato, ai sensi del DL. 239/2003, con nota datata 29 dicembre 2011, Prot. TEFCPD/P20110000584 (prot. MiSE n. 0000128 del 3 gennaio 2012).
- A seguito della verifica dei requisiti tecnici/amministrativi di ammissibilità dell'istanza, il MiSE, con nota del 22 febbraio 2012 (prot. MiSE n. 0003758), ha comunicato l'avvio del procedimento, attribuendo all'istanza il numero di classifica EL-274 e invitando contestualmente il Proponente ad inviare la documentazione progettuale a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolte nell'iter e a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti.
- La società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., trasmetteva la documentazione progettuale, a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolte, a partire dal **24 maggio 2012** e a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti a partire dal giugno 2012.

Si ricorda che per le caratteristiche tecniche e l'area dove si colloca, l'intervento è rientrato nella Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ed è stato oggetto di espressione paesaggistica.

- La Regione Lombardia, tramite il proprio Ufficio competente (Area innovazione e Territorio-Settore Assetto territoriale e Parchi, Parchi e V.I.A.) con Decreto n. 3396 del 24 settembre 2012, ha escluso che le opere in progetto siano soggette dalla procedura di VIA.
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, visto il parere istruttorio endoprocedimentale della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova, del 13.08.2012, con nota del 16 novembre 2012 aveva espresso parere non favorevole all'intervento. Successivamente, sulla base degli approfondimenti di natura paesaggistica fornite da Terna e del parere della competente Soprintendenza, con nota del 18 settembre 2013, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- Avendo constatato l'ottemperanza degli obblighi amministrativi, da parte del Proponente l'intervento e sulla base di quanto emerso nel corso dell'iter, il MiSE ha convocato l'odierna Conferenza di Servizi con, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Il rappresentante del MiSE – DGENRE invita il rappresentante della Società proponente l'intervento, ad illustrare nel dettaglio il progetto.

Il rappresentante della Società **Terna** premette che il territorio Bresciano è caratterizzato da una forte penetrazione dell'industria siderurgica, la cui tipologia di impianti determina significative problematiche in relazione alla loro natura disturbante (flicker) che si

ripercuotono sulla rete di distribuzione elettrica. L'area è caratterizzata inoltre da notevoli richieste in potenza (anche in previsione), che vanno a gravare ulteriormente sulle trasformazioni delle stazioni elettriche attualmente esistenti di Flero, Nave e Travagliato.

Al fine di programmare gli interventi necessari alla risoluzione delle suddette problematiche, è stato stipulato un "*Accordo di programma tecnico-operativo*" tra Terna S.p.A., la Provincia di Brescia, i Comuni di Agnosine, Odolo, Bagolino, Vobarno, la Comunità Montana della Valsabbia, nonché e A2A Reti Elettriche, pubblicato sul BURL, del 12 Agosto 2009. Esso prevede, un ampio piano di potenziamento/razionalizzazione della rete di trasmissione 220 kV e 132 kV della "Valsabbia" (provincia di Brescia) di cui la S.E. di "Agnosine", oggetto dell'attuale riunione, è un primo significativo intervento. L'accordo prevede inoltre la realizzazione delle future S.E. a 132 kV di "Ponte Caffaro" e di "Stocchetta".

Il tutto è inserito nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), elaborato da Terna ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Finita la premessa il rappresentante di **Terna**, con l'ausilio di cartografie in scala, grafici, schemi elettrici, tabelle e diagrammi, supportato dalla proiezione di diapositive, illustra il progetto oggi in discussione.

In sintesi gli interventi presentati riguardano:

Stazione Elettrica a 220/132 kV di "Agnosine"

La nuova stazione di "Agnosine" sarà costituita da due sezioni: 220 kV e 132 kV.

La sezione a 220 kV sarà di tipo blindato (GIS), cioè con gli apparati di potenza racchiusi in involucri metallici ed isolati al loro interno attraverso un gas inerte (tipicamente SF6), e consentirà una notevole compattazione di tutti gli apparati elettrici rispetto ad una classica stazione in aria.

La sezione 132 kV sarà del tipo cosiddetto "ibrido" con sistema a doppia sbarra isolato in aria e stalli realizzati con moduli compatti integrati ("MCI") isolati in SF6, che consentono una notevole riduzione della superficie necessaria alla realizzazione della Stazione.

L'ubicazione della futura S.E. è collocata all'interno di un'area classificata come agricola. Avrà un'estensione di circa 22.000 m² (283 x 93 m) e sarà completamente recintata.

La stazione avrà in sintesi la seguente composizione elettromeccanica:

sezione 220 kV:

- ✓ 1 sistema a doppia sbarra;
- ✓ 1 stallo per parallelo sbarre;
- ✓ 4 stalli linea;
- ✓ 3 Autotrasformatori (ATR) 220/132 kV da 250 MVA
- ✓ 3 stalli primario ATR;
- ✓ n° 1 stallo per terra-sbarre e TV;
- ✓ n° 1 stallo per terra sbarre;

✓ n° 1 stallo disponibile.

sezione 132 kV:

- ✓ 2 sistemi a doppia sbarra;
- ✓ 2 stalli per parallelo sbarre;
- ✓ 2 stalli per congiuntore sbarre;
- ✓ 5 stalli linea aerea;
- ✓ 2 stalli linea in cavo;
- ✓ 3 stalli secondario ATR.

La sezione 132 kV sarà installata all'aria aperta, mentre la sezione 220 kV sarà alloggiata all'interno di un edificio costituito da elementi prefabbricati. La struttura portante dell'edificio sarà composta da pilastri in cemento armato e tamponature anch'esse prefabbricate, mentre la superficie occupata, nel suo complesso, sarà di circa 41 m x 20 m (820 mq) per un volume di 7.840 metri cubi. Esso sarà costituito da due parti principali:

- la prima, avente un'altezza massima di 12 m ospiterà le apparecchiature di potenza in Alta Tensione in GIS ed il carro ponte;
- la seconda, adiacente alla prima, sarà di altezza più bassa, massimo di 4,2 m, ed avente la funzione di ospitare i quadri di controllo GIS,

Saranno inoltre realizzati:

1. un edificio per i sistemi ausiliari che ospiterà: i quadri dei sistemi ausiliari, i servizi logistici, il gruppo elettrogeno ecc;
2. un edificio magazzino per tenere sempre a disposizione direttamente in impianto apparecchiature di scorta ed attrezzature;
3. 8 chioschi per destinati ad ospitare i quadri di protezione, comando e controllo periferici degli stalli a 132 kV;
4. una piccolo edificio prefabbricato per la Società distributrice, per alimentazione MT dei servizi ausiliari;

il tutto secondo gli schemi e le metrature evidenziate nella documentazione progettuale presentata.

L'accesso alla stazione potrà avvenire, dal lato Nord-Ovest, attraverso due vie:

- La prima utilizzerà parte della viabilità esistente, migliorandola con interventi sulle pendenze e sui raggi di curvatura. La suddetta viabilità esistente, opportunamente adeguata, dovrà consentire il transito ordinario per l'esercizio e manutenzione della stazione e l'accesso ai lotti di terreno attualmente già serviti.
- La seconda sarà di nuova realizzazione, derivata dalla SP 237, indispensabile per l'accessibilità alla stazione degli automezzi speciali per il trasporto delle macchine elettriche (autotrasformatori) da installare nella stazione e che, per le loro dimensioni, necessitano di un sistema veicolare particolarmente ingombrante e con limitata manovrabilità. Tale nuova viabilità dovrà consentire il transito esclusivamente per le attività di manutenzione straordinaria della stazione elettrica e l'accesso sarà quindi possibile solo tramite un cancello appositamente predisposto.

Le due vie si raccorderanno ad un tratto comune rettilineo finale, di circa 240 m, al

termine del quale saranno posti i cancelli di ingresso alla stazione.

Per quanto concerne gli aspetti relativi ai campi elettromagnetici si evidenzia che nella sezione 220 kV, grazie all'adozione della soluzione blindata, i conduttori di potenza saranno racchiusi in involucri metallici che azzerano all'esterno il campo elettrico e riducono a valori trascurabili il campo magnetico. I moduli compatti integrati utilizzati per la sezione 132 kV, hanno caratteristiche analoghe, relativamente ai campi elettrici e magnetici prodotti, a quelle descritte per le apparecchiature blindate con isolamento in SF6 della sezione 220 kV.

Viene specificato che comunque la stazione non sarà presidiata e che all'esterno della stessa sarà predominante, in termini CEM, il contributo delle linee in ingresso rispetto a quello dei componenti di stazione, e valgono quindi le considerazioni che verranno fatte relativamente ai collegamenti di raccordo aerei.

Raccordo aereo 220 kV in doppia terna (d.t.), per la connessione in entra-esce della linea esistente "Nave – Cimego", n. 243 alla nuova S.E. di "Agnosine"

Il raccordo avrà una lunghezza di circa **3,3 km** e si svilupperà in direzione ovest – est collocandosi lungo il versante sud della valle del Torrente Bondaglio.

Il raccordo si diramerà dall'attuale sostegno N."90", che sarà sostituito, facente parte dell'elettrodotto anch'esso in d.t. che ospita la linea a 220 kV "Nave – Cimego" e la linea a 132 kV "Nave – Santa Massenza". La sostituzione del suddetto sostegno N."90 con un nuovo sostegno denominato N."90N", si rende necessario per consentire il raccordo alla linea esistente a 220 kV "Nave – Cimego" e realizzare i due nuovi collegamenti "Nave – Agnosine" e "Agnosine - Cimego".

Il futuro sostegno N. "90 N" sarà realizzato, per ragioni costruttive, leggermente spostato rispetto al precedente sostegno N."90", che verrà demolito.

Ciò comporterà un spostamento verso est della d.t. 220-132 kV "Nave – Cimego" e "Nave – Santa Massenza" con ritesatura dei conduttori delle campate tra i sostegni adiacenti N. "89" e N. "91", per uno sviluppo complessivo di circa **1,1 km**.

Raccordo aereo 220 kV in d.t., per la connessione in entra-esce della linea esistente n. 291 "Nave – Torbole" alla nuova S.E. di "Agnosine".

Il raccordo avrà una lunghezza di circa **2,3 km** e si svilupperà in direzione sud – nord collocandosi lungo il versante ovest della breve valle che si estende dall'abitato di Odolo ed è percorsa dalla SP 237 in direzione di Brescia. Il raccordo aereo:

- ✓ si diramerà dal sostegno di derivazione N."182" della linea in d.t., la quale ospita i due elettrodotti a 220 kV "Nave – Torbole" e "Nave Gragnano". L'esistente sostegno N."182" verrà sostituito con un nuovo sostegno denominato N."182N", collocato in asse linea, per consentire la derivazione dalla esistente linea a 220 kV "Nave – Torbole", al fine di realizzare i due nuovi collegamenti "Nave – Agnosine" e "Agnosine - Torbole";
- ✓ si svilupperà, per quanto possibile, lungo il tracciato dell'esistente elettrodotto aereo a 132 kV "Nave-Odolo", n.122, nel tratto compreso tra la derivazione a "T" della linea aerea n.122 "Nave - Ferriera Valsabbia" ed il sito della SE di Agnosine, avendo cura altresì di perseguire la migliore sostenibilità ambientale attraverso un tracciato esterno alle frazioni abitate presenti.

Raccordo aereo 132 kV, in semplice terna, per la connessione della linea aerea esistente n°122 "Nave - Odolo" alla nuova S.E. di "Agnosine", al fine di realizzare il collegamento "Agnosine - Odolo".

L'intervento consiste nella ricostruzione di una campata di lunghezza pari a circa 280 m nonché la ricostruzione del sostegno (n.39N) di ingresso alla Stazione Elettrica per realizzare il collegamento "Agnosine - Odolo".

Raccordo aereo 132 kV, in doppia terna, per la connessione della linea aerea esistente doppia terna n°662 "Odolo - Nave"/n°712 "Nozza - Odolo" alla nuova S.E. di "Agnosine", al fine di realizzare il collegamento, in doppia terna, "Agnosine - Odolo".

L'intervento consiste nella ricostruzione di una campata di circa 230 m nonché la ricostruzione di un nuovo sostegno (n.146N) di ingresso alla Stazione Elettrica, al fine di realizzare il collegamento in doppia terna "Agnosine - Odolo".

Raccordo aereo 132 kV, in semplice terna, per la connessione della linea aerea esistente n°662 "Nave - Odolo" alla nuova S.E. di "Agnosine", al fine di realizzare il collegamento "Nave - Agnosine".

L'intervento consiste nella demolizione di un tratto della linea n. 662 (tra i sostegni n.43 e n.147), nella ricostruzione di un sostegno (n.43N) e della linea aerea, per una lunghezza di circa 350 m, al fine di realizzare il collegamento "Nave - Agnosine".

Ricostruzione del sostegno n.1 con conseguente modifica di due campate della linea aerea n°122 "Nave - Odolo, derivazione UT. Valsabbia" in prossimità del nuovo sostegno di derivazione dalla linea n.291 "Nave - Torbole", a 220 kV, al fine di rendere compatibile il tracciato della linea esistente, a 132 kV, con la nuova diramazione a 220 kV.

Il nuovo sostegno N. "1N", verrà realizzato disassato rispetto all'asse linea di circa 31 m, avvicinandolo, in questo modo, al nuovo sostegno 220 kV in costruzione ("182N") passando dall'attuale configurazione di tipo tradizionale a "fusto" al tipo a "delta" con sviluppo ridotto della testa. L'intervento sulla derivazione 132 kV, tra i sostegni n.31, n.1 e n.2, riguarda circa 710 m di percorso.

Demolizioni previste.

Con la realizzazione delle opere in progetto si prevede anche il conseguente smantellamento di circa 7 km di elettrodotti aerei, a 132 kV, così distinti:

- a) un tratto della linea n. 712 "Nozza - Odolo" a 132 kV, collocata nella zona montana di Agnosine, compreso tra i sostegni n.132 e n.147 per una lunghezza complessiva di circa 4,1 km e 13 sostegni (dal sostegno n.133 al sostegno n.146), dei quali 280 m e 2 sostegni d.t. in comune con la terna n. 662.
- b) il collegamento aereo, a 132 kV, dell'Acciaieria F.lli Pasini, collegata a "T" sulla linea n. 662, per una lunghezza di circa 600 m e la demolizione dei 3 sostegni (n.1, n.2 e n.3).
- c) un tratto della linea n. 122 "Nave - Odolo" a 132 kV, per circa 2,3 km, con la demolizione di 7 sostegni (dal sostegno n.32 al sostegno n.39, escluso il

sostegno n.38 - rinominato come n.44) con funzione di capolinea per il nuovo ingresso, sulla Stazione Elettrica di Agnosine, della linea n°662 in arrivo da Nave.

Collegamenti provvisori

Allo scopo di garantire la sicurezza di esercizio della Rete elettrica esistente, nella fase di realizzazione della SE Agnosine, considerando la particolare localizzazione della stessa, sottostante le linee aeree AT esistenti, verranno messi in opera degli interventi provvisori sugli elettrodotti 132 kV n. 122 e n. 662 che consentiranno la cantierizzazione delle opere principali, riducendo al minimo i periodi di fuori servizio della Rete.

Il tutto secondo gli schemi e le metrature evidenziate nella documentazione progettuale presentata

Il rappresentante di **Terna** dopo aver descritto le caratteristiche tecniche principali degli elementi costituenti le opere a farsi, affronta poi gli aspetti relativi ai campi elettrici e magnetici per i tratti in linea aerea in questione.

Per quanto concerne i tratti aerei il valore del campo elettrico si mantiene sempre al disotto del limite di 5 kV/m di legge.

Per quanto riguarda il campo magnetico viene illustrata la configurazione dei conduttori ed i valori di corrente utilizzati.

La corrente utilizzata nel calcolo delle linee aeree, è la portata in servizio normale della linea definita dalla norma CEI 11-60 e conformemente al disposto del D.P.C.M. 08/07/2003. Per ogni elettrodotto, a seconda del conduttore installato, è stato eseguito il calcolo con la portata in servizio normale da utilizzare per la definizione delle Distanze di Prima approssimazione secondo quanto previsto dal D.M. del 29/05/2008.

Il Proponente l'intervento ribadisce comunque, quanto riportato nella relazione tecnica sulla valutazione dei campi magnetici, facente parte della documentazione tecnica presentata: il progetto in autorizzazione risponde pienamente al rispetto dell'obiettivo di qualità 3µT.

Terminata l'esposizione tecnica il rappresentante della Società proponente, riassume anche i passaggi inerenti le comunicazioni ai sensi della normativa vigente.

Si ricorda che nella documentazione progettuale è presente la planimetria catastale (scala 1:2000) e l'elenco dei soggetti interessati, i quali risultano superiori a 50.

La Società Terna R.I. ha provveduto quindi, dato il numero di proprietari superiore a 50, alla pubblicazione presso gli Albi Pretori dei comuni di: Agnosine dal 6.06.2012 al 5.07.2012, Preseglie dal 6.06.2012 al 7.07.2012 e al comune di Odolo dal 6.06.2012 al 5.07.2012. Inoltre sono state effettuate le pubblicazioni sui quotidiani "Il Giornale" e il "Giornale di Brescia" edizione del 6.06.2012, sul sito informatico della Regione Lombardia a partire dal 6.06.2012 e sul BURL N. 23 del 6.06.2012

Tali forme di pubblicità hanno prodotto, tre osservazioni di cui viene data lettura insieme alle controdeduzioni di Terna.

Il rappresentante di **Terna** premette alcune considerazioni a carattere generale e valevoli anche per le tre osservazioni. In sintesi, si dichiara innanzitutto che la collocazione delle opere in progetto è stata attentamente ponderata e definita dai propri tecnici, anche sulla base di approfondite analisi del territorio e di sopralluoghi specifici in sito, al fine di perseguire la migliore sostenibilità del contesto sotto l'aspetto ambientale, paesaggistico e tecnico. A conferma di tale sforzo progettuale, come già accennato dal MiSE, si evidenziano i positivi riscontri formulati:

- dalla Provincia di Brescia - Area Innovazione e Territorio che, con Decreto n. 3396 del 24.09.2012 (vedi tab. riepilogativa pareri), che ha escluso il progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale "... non ritenendo negativi e significativi sull'ambiente gli impatti derivanti dall'intervento".
- dal Ministero dei Beni Ambientali e Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia che, con la nota n. Prot. 0010087 del 18.09.2013 (vedi tab. riepilogativa pareri), ha comunicato il proprio parere positivo ai fini paesaggistici del progetto presentato.

A questo punto si passa alla disamina delle osservazioni e delle controdeduzioni:

- 1) **Sig.ra Bonomini Palma**; nota del 4.07.2012 (allegata alla relata dell'Albo Pretorio del comune di Agnosine) proprietaria delle particelle al Fg. 8 (foglio logico 9) /Map. 764, 787, 4528, 4529, 4530, 4531 e 5276 nel comune di Agnosine.

L'osservante, in sintesi, premette che le suddette particelle sono potenzialmente impegnate dal vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione della strada di accesso alla nuova S.E. di "Agnosine". Precisa che i terreni di sua proprietà già sono stati oggetto di esproprio in passato, per il passaggio della SP 237. La realizzazione la nuova strada di accesso alla S.E., dividerà ulteriormente il terreno in suo possesso *"per cui si otterrebbero una serie di appezzamenti disgiunti e con difficoltà di accesso agli stessi"*.

Richiede pertanto (sintesi):

- a) che il futuro tracciato stradale di cui sopra, ora ricadente sulla particella 4529, venga traslato sulle particelle 764-787;
- b) oppure in alternativa che venga traslato in "aderenza" alle particelle 4528-4531 attualmente occupate dalla SP;
- c) infine richiede di ottenere un equo compenso.

Controdeduzioni Terna

La società Proponente con nota del 13/12/2013 (Prot. TRISPA/P20130011604) precisa quanto segue.

Con riferimento specifico al punto "a" si osserva che, essendo la Stazione Elettrica collocata a Nord-Est della Strada Provinciale, è necessario che la strada di accesso si mantenga sullo stesso lato, non potendo in nessun modo attraversare la SP 237, se non utilizzando l'esistente sottopassaggio compreso tra le particelle 4528 e 4530.

Tale richiesta non può pertanto essere accolta.

Con riferimento al punto "b", si chiarisce che la strada di accesso alla Stazione è stata progettata in modo da avere specifiche ed irrinunciabili caratteristiche di pendenza, larghezza e raggio di curvatura compatibili con il trasporto delle macchine elettriche (autotrasformatori) da installare all'interno della Stazione Elettrica. La realizzazione

della strada di accesso alla Stazione Elettrica prevederà inoltre adeguamenti alla viabilità esistente (quest'ultima utilizzata anche per l'accesso alla proprietà della Sig.ra Bonomini) migliorandola sensibilmente, con interventi sulle pendenze e sui raggi di curvatura.

Il progetto è stato ottimizzato in funzione delle distanze da mantenere nei confronti della Strada Provinciale esistente e degli spazi necessari alla realizzazione dei relativi rilevati di sostegno, tenendo debitamente conto anche degli aspetti ambientali e paesaggistici, come confermato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. La richiesta di modifica non può pertanto essere accolta.

Con riferimento al punto "c" si osserva che per i terreni posti all'interno delle aree realmente impegnate, Terna provvederà, a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione e dunque nella fase di realizzazione delle opere, al pagamento delle indennità di esproprio secondo le disposizioni legislative vigenti, in via preferenziale mediante accordi bonari con gli interessati.

- 2) **Comune di Odolo** nota del 4.07.2012, Prot. 201 U0003254, a firma del Sindaco dott. Fausto Casseti.

Il Comune di Odolo lamenta, sintesi, che il sito individuato per la realizzazione della nuova S.E., "... se pur collocata sul Comune di Agnosine, è posizionata ad una distanza di circa 1.000 m dal confine amministrativo con il Comune di Odolo e a circa 4.000 m dal centro abitato dello stesso (distanza minore rispetto al centro abitato del Comune che ospita la stazione)". Ciò ha creato forte allarmismo in merito agli effetti potenzialmente negativi dei CEM in merito alla salute dei cittadini.

- a) Richiede quindi un monitoraggio CEM effettuato, ad opera ultimata, da organismo indipendente.

Inoltre essendo la nuova S.E. collocata a ridosso della viabilità del Comune, il Sindaco lamenta criticità riguardo alla sicurezza stradale durante e dopo i lavori ecc..

- b) Richiede la compartecipazione alla realizzazione di una nuova rotatoria tra via Brescia e la SP n. 79.
c) Richiede inoltre l'interramento in particolare dell'elettrodotto a 132 kV "Nozza - Odolo" n. 712.

Controdeduzioni Terna

La società Proponente con nota del 13/12/2013 (Prot. TRISPA/P20130011604), con riferimento specifico al punto "a" ed all'estratto planimetrico osserva innanzitutto che la collocazione delle opere in progetto è stata attentamente ponderata e definita anche sulla base di attente analisi del territorio e di sopralluoghi specifici in sito, al fine di perseguire la migliore sostenibilità del territorio sotto l'aspetto ambientale, paesaggistico e tecnico.

Per quanto concerne lo specifico quesito la **Terna** controdeduce evidenziando che il "centro abitato" di Odolo, inteso come raggruppamento di abitazioni contigue, si trova ad una distanza di quasi 1000 m dal perimetro della futura Stazione Elettrica, ben superiore rispetto alla distanza dal centro abitato del Comune di Agnosine (circa 616 metri), come illustrato da slide e ortofoto.

Per quanto concerne il tema specifico dell'esposizione ai campi elettromagnetici, associati alla presenza di nuclei abitativi, si rassicura lo scrivente, come già rappresentato nella documentazione progettuale allegata all'istanza autorizzativa, che tutte le opere in

progetto rispettano pienamente i valori limiti di esposizione e l'obiettivo di qualità stabiliti dalla normativa vigente (Legge 36/2001, DPCM 08/07/2003 e DM 29/05/2008).

Al riguardo i rappresentanti del MiSE e del MATTM con riferimento alla richiesta di monitoraggio dei campi elettromagnetici, segnalano che con il decreto di autorizzazione delle opere, oltre a essere stabilite delle possibili prescrizioni ambientali, che dovranno essere rispettate da Terna, sarà richiesto che, per tutta la durata dell'esercizio delle opere, la Società dovrà fornire i valori di corrente agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003. In ogni caso è facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere ad ARPA i controlli sui campi elettromagnetici che si ritengono opportuni.

In merito al punto "b", **Terna** controdeduce evidenziando che tutti questi aspetti sono stati ponderati nella fase progettuale, allo scopo di incidere, il meno possibile, sul territorio circostante.

Durante la Fase realizzativa infatti, l'attività di cantiere, che impiegherà il maggior numero di veicoli e macchine operatrici, sarà quella relativa ai movimenti terra per la realizzazione del rilevato di Stazione. Come descritto nella documentazione progettuale allegata all'istanza autorizzativa, la quasi totalità del volume di terreno escavato sarà riutilizzato in sito per la realizzazione del rilevato di Stazione; ciò consentirà di non incidere in modo significativo con mezzi pesanti sul carico di traffico esistente, anche in conseguenza al fatto che le macchine operatrici saranno, quasi costantemente impiegate, all'interno del cantiere di Stazione. Anche la scelta progettuale di ricorrere a rilevati in terre armate per la realizzazione del rilevato di stazione, anziché muri di contenimento in cemento armato, consentirà di limitare notevolmente il numero di betoniere che dovranno transitare per la consegna del calcestruzzo. Si ravvisa infine che anche la consegna di materiali e apparecchiature elettromeccaniche in cantiere avverrà in maniere piuttosto diluita nel tempo.

In definitiva dunque è da ritenersi che l'incremento del carico di traffico in fase di cantierizzazione, specialmente legato ai mezzi pesanti, non avrà significativa influenza sugli attuali carichi di traffico che sono legati, soprattutto, alla consistente presenza di stabilimenti siderurgici nel territorio del comune di Odolo.

Per quanto attiene alla Fase di esercizio della Stazione si chiarisce ulteriormente che l'impianto, non sarà presidiato da personale Terna, ma sarà gestita in teleconduzione. La fase di esercizio, pertanto, non comporterà incremento del traffico in quanto l'accesso alla Stazione avverrà solamente per attività di ispezione o di manutenzione.

In merito al tema della "sicurezza stradale" Terna Rete Italia evidenzia che, come specificato nella documentazione progettuale allegata all'istanza autorizzativa, l'accesso ordinario alla stazione nella Fase di cantiere, avverrà dalla zona industriale di Agnosine (località Fondi in Comune di Agnosine), utilizzando sia il sottopasso esistente sotto la SP 237 che la viabilità secondaria esistente: quest'ultima verrà addirittura migliorata con interventi sulle pendenze e sui raggi di curvatura. L'accesso dalla SP 237 sarà invece utilizzato solamente per l'accessibilità alla nuova Stazione da parte di automezzi necessari per il trasporto di macchine e apparecchiature di grandi dimensioni che necessitano di un sistema veicolare particolarmente ingombrante e con limitata manovrabilità.

Nella Fase di esercizio l'accesso alla Stazione avverrà esclusivamente dalla viabilità secondaria del Comune di Agnosine. L'accesso dalla SP 237 resterà invece chiuso da un apposito cancello e sarà utilizzato solo nel caso eccezionale in cui fosse necessario movimentare le macchine elettriche (autotrasformatori) installate in stazione.

Viste le considerazioni sopra esposte, si ritiene pertanto che l'affermazione relativa ai "notevoli problemi di sicurezza stradale" introdotti dalla nuova Stazione Elettrica non siano pertinenti. Considerando inoltre che gli accessi alla Stazione non andranno ad interessare la viabilità comunale di Odolo, non si ritiene pertinente la richiesta di compartecipazione alla realizzazione della citata nuova rotatoria.

In merito al punto "c", il Proponente precisa e illustra che gli interventi in autorizzazione non andranno né ad incrementare né a modificare sostanzialmente la rete elettrica di Alta Tensione presente attualmente nel Comune di Odolo comportando, solamente, un aggiornamento delle servitù di elettrodotto dovute alla piccola rettifica dell'asse delle linee a 132 kV già presenti nel Comune di Agnosine, per la realizzazione delle calate di ingresso sulla S.E. di "Agnosine"

In merito dunque alla richiesta di interramento, Terna Rete Italia ribadisce che la realizzazione della Stazione di Agnosine rappresenta un primo passo del più complesso progetto di "Razionalizzazione della Rete AT della Valsabbia", che avrà pieno compimento con la completa realizzazione delle opere comprese all'interno del relativo Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Provincia di Brescia, dalla Comunità Montana della Valsabbia, i Comuni interessati (compreso Odolo), A2A e Terna. Un riassetto degli elettrodotti che insistono sul territorio del Comune di Odolo sarà possibile solo in occasione del riassetto della Cabina Primaria di Odolo e della nuova connessione alla Rete AT dell'Utente "Ferriera Valsabbia", citate nel suddetto protocollo.

Con la sola entrata in esercizio della Stazione di Agnosine sarà invece indispensabile mantenere gli attuali raccordi AT di tipo aereo, al fine di garantire la sicurezza di esercizio della Rete Elettrica contraddistinta dalla possibilità di contro alimentare gli stabilimenti siderurgici esistenti (IRO e Leali) dalla Cabina Primaria di Odolo. Sarà così possibile per la Rete di Trasmissione Nazionale garantire la continuità e l'affidabilità di esercizio, secondo i canoni previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG).

La richiesta di interramento non può essere pertanto accettata.

- 3) **Studio Legale Avv. Passotti e altri** in rappresentanza della **Tre T Società Agricola Srl**, (allegata alla relata dell'Albo Pretorio del comune di Agnosine) proprietaria delle particelle (ex TSL Immobiliare Sas) al Fg. 8/Map. 4493, 896 e 901 sub. 2/ porzione FR, interessata dalla nuova strada di accesso alla S.E. di "Agnosine" e delle particelle al Fg. 8/Map. 772, 773 e 774 interessate dai tracciati degli elettrodotti.

L'osservante lamenta la riduzione se non l'azzeramento della capacità edificatoria dei terreni interessati. In particolare;

- a) i mappali Fg. 8/Map. 4493, 896 e 901 sub. 2/ porzione FR in merito alle modifiche alla viabilità;
- b) le particelle al Fg. 8/Map. 772, 773 e 774 in *"conseguenza del rispetto delle distanze dai nuovi tralicci installati per la distribuzione dell'energia elettrica"*.

Richiede pertanto di rivalutare gli spazi di occupazione della S.E. e degli elettrodotto onde arrecare il minor pregiudizio possibile alle suddette proprietà.

Controdeduzioni Terna

La società Proponente con la richiamata nota di cui sopra precisa quanto segue.

In relazione al punto "a", L'*Area potenzialmente impegnata* dalle opere in progetto (Stazione Elettrica e viabilità di accesso), ricade quasi esclusivamente su aree classificate nel PGT di Agnosine come:

- "AA-Aree Agricole";
- "AAS-Aree Agricole di Salvaguardia"; sulle quali le Norme Tecniche di Attuazione del Comune, artt. 30 e 31, pongono già limitazioni di edificabilità, consentendo la sola ristrutturazione o ampliamento, al proprietario che ne abbia titolo, degli edifici esistenti connessi all'attività agricola o la realizzazione di nuovi ricoveri attrezzi (nella misura massima di una sola unità per ogni proprietà)..

In relazione inoltre al presunto "azzeramento della capacità edificatoria dei mappali 4493-896-901" si precisa innanzitutto che le opere previste su tali particelle non prevedono la realizzazione di una nuova strada e di un nuovo sottopasso ma, come riportato nel Documento RU32609ABCR10918 del Piano Tecnico delle Opere, l'utilizzo della viabilità esistente migliorandola con interventi sulle pendenze e sui raggi di curvatura. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che dette opere ricadono all'interno della fascia di rispetto della Strada Provinciale S.P. 237 (si veda l'Estratto del PGT riportato in Figura 2 e l'estratto catastale riportato in Figura 3) e che pertanto, su tale fascia è già vigente il vincolo di inedificabilità.

Riguardo infine al punto "b" la riduzione della potenziale capacità edificatoria dei mappali n. 772-773-774 in "*conseguenza del rispetto delle distanze dai nuovi tralicci installati per la distribuzione dell'energia elettrica*", si precisa che su tali particelle, come evidente dall'estratto catastale riportato, non è prevista l'imposizione di nuovi vincoli. Infatti, tali aree, risultano totalmente escluse dall'Area potenzialmente impegnata delle opere in progetto e dalla fascia di rispetto della Dpa. A maggior ragione, prevedendo l'intervento la sola sostituzione del sostegno n. 39 dell'esistente elettrodotto aereo a 132 kV n°122 "Nave - CP Odolo" (futura 122* "Agnosine-Odolo"), in prossimità dei mappali sopra citati, non si prevede riduzione alcuna rispetto all'attuale potenziale capacità edificatoria delle particelle n. 772-773-774.

La società Terna consegna, per essere assunta agli atti della Conferenza, la richiamata nota e relativa documentazione di controdeduzione.

La Conferenza prende atto delle controdeduzione del Proponente e chiede che la nota di controdeduzione, per la parte di competenza, sia trasmessa agli Osservanti oltre ad uno stralcio del verbale.

Terminata questa prima fase il rappresentante del **MiSE-DGENRE** elenca gli ulteriori pareri pervenuti e assunti agli atti (vedi tab. riepilogativa allegata) i quali risultano sostanzialmente positivi.

Viene data evidenza comunque ai parerei principali espressi e quelli suscettibili di

discussione.

Come già accennato in precedenza la parte di intervento inerente gli elettrodotti aerei da realizzare è di lunghezza complessiva di circa 8 km (sopra i 5 e sotto i 10 km); l'intervento è rientrato nella Verifica di assoggettabilità alla V.I.A..

La Regione Lombardia - Area innovazione e Territorio-Settore Assetto territoriale e Parchi, Parchi e V.I.A., con Decreto n. 3396 del 24 settembre 2012, ha escluso che le opere in progetto siano soggette dalla procedura di VIA.

Per quanto concerne invece gli aspetti paesaggistici la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia**, sulla base degli approfondimenti di natura paesaggistica fornite da Terna e del parere della competente Soprintendenza di Brescia, Cremona e Mantova, con nota del 18 settembre 2013, **ha espresso parere favorevole con prescrizioni.**

Il Ministero della Salute- D.G. della Prevenzione Sanitaria/Ufficio II, con nota del 16.12.2013, Prot. 0028453-P (anticipata via FAX); esprime parere positivo al progetto ma al contempo " ...osserva che non risultano documentati i valori dell'induzione a carico delle unità catastali all'interno della Dpa (foto a1, b1, b2, c1, d1, e1, g1), nè i motivi di esclusione di tali recettori dalla tutela delle esposizione ai CEM ..."

La Conferenza prende atto del parere del Ministero della Salute ed invita la società Terna a fornire un elaborato a chiarimento di quanto già esplicitato durante la presentazione in Conferenza di Servizi, in relazione al tema della Dpa. In detto elaborato, da trasmettere, per presa d'atto, alle Amministrazioni Autorizzanti, al Ministero della Salute, alla Regione e alle Amministrazioni comunali interessate, dovranno essere rappresentate:

- a) in prossimità delle abitazioni ricadenti nella Dpa, posto che i valori di induzione magnetica già indicati nel PTO sono inferiori all'obiettivo di qualità, le fasce di rispetto secondo la rappresentazione grafica di cui al punto 5.1 del DM 29/05/2008;
- b) graficamente le Dpa relative alla Stazione Elettrica in relazione al confine della stessa.

Inoltre la Conferenza chiede che vengano chiariti gli aspetti relativi ai manufatti ricadenti all'interno delle Dpa e sulle relative verifiche puntuali dei CEM.

A riguardo la **Terna** conferma che tutti i manufatti indicati nella specifica relazione, ad eccezione dei recettori 1 e 2, non rientrano tra i luoghi ove è applicabile l'obiettivo di qualità. Conferma inoltre che non ci sono altri manufatti negli altri Comuni interessati dai tracciati in progetto.

Il Comune di Agnosine, nel riconfermare il parere favorevole al progetto in esame, anche in risposta alla richiesta della Regione Lombardia (Prot. T1.2013.0049283 del 11/12/2013) dichiara che a seguito dei sopralluoghi e degli accertamenti effettuati alla data odierna, non si evincono modificazione nella destinazione d'uso di tali manufatti. Pertanto si conferma che gli stessi non rientrano nella disciplina prevista per i recettori sensibili di cui al DPCM 08/07/2003. Per quanto riguarda la possibilità di trasformazione edilizia, il Comune conferma che secondo le vigenti Norme di Attuazione dello Strumento Urbanistico, tali manufatti non potranno subire trasformazioni tali da ricadere nella categoria dei recettori sensibili. Conferma ulteriormente che dalla data di riferimento della documentazione progettuale (redatta nel 2011) non sono intervenute

modificazioni e/o nuove costruzioni.

Il rappresentante del **MATTM – D.G. Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche** fa presente che, come da ultimo disposto dall'art.41-bis della 9 agosto 2013, recante *Ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo*, la Terna R.I. produttore o proponente, nel caso di riutilizzo del materiale escavato dovrà attestare tramite apposita dichiarazione ai sensi del D.p.r. 445/2000 il rispetto delle condizioni di cui al comma 1 del medesimo art.41-bis da presentare alla Agenzia regionale per la protezione ambientale. Dovrà comunque ottemperare all'obbligo di comunicazione all'ARPA ed al Comune competenti per territorio in relazione all'integrale utilizzo del materiale di cui al comma 3 del citato art. 41-bis.

In mancanza dei requisiti di cui al comma 1 dell'art.41-bis della 9 agosto 2013 il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della parte IV del D.L.vo 152/2006.

La Società proponente a lavori ultimati, deve tempestivamente trasmettere ai Ministeri autorizzanti, alle Regioni, ed agli EE. LL. competenti per territorio un elaborato grafico su base catastale riportante le DPA definitive in ottemperanza delle prescrizioni di cui al DM 29.5.2008. Dette DPA dovranno essere recepite dalle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione urbanistica e adeguatamente valutate prima del rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

Inoltre, il rappresentante del **MISE** e del **MATTM** richiedono che alla società Terna, di coordinarsi con il Comune di Agnosine per tutto ciò che concerne la fase di progettazione esecutiva inerente la nuova viabilità di accesso alla S.E. e soprattutto per quanto concerne la modifica della viabilità esistente.

La Conferenza, ai fini di quanto comunicato al MiSE dalla Regione Lombardia con nota Prot. T1.2013.0049283 del 11/12/2013, prende atto che il Comune di Agnosine ha fornito ampi chiarimenti in merito al tema dei manufatti ricadenti nella Dpa, mentre per quanto riguarda gli altri due Comuni di Odolo e Preseglie, peraltro interessati solo marginalmente dal progetto, assenti in Conferenza di Servizi, non sono emerse evidenze di manufatti ricadenti dentro le Dpa come confermato anche da Terna.

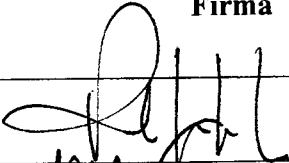
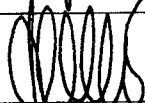
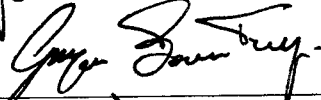
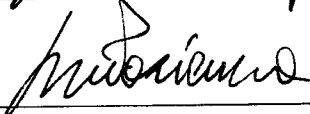
Al termine della riunione, il rappresentante del **MiSE-DGENRE**, in qualità di Responsabile del Procedimento autorizzativo, fa presente che i pareri non pervenuti saranno acquisiti secondo le modalità previste dalla legge 241/1990 e, sulla base dei pareri acquisiti e dei lavori svolti, evidenzia il positivo orientamento, fermo restando la necessità di acquisire la documentazione sopra richiamata richiesta a Terna inerente le DpA.

Inoltre, ai fini della conclusione dell'iter, si chiede alla Regione Lombardia il rilascio del prescritto atto d'Intesa previsto dal DL. 239/03.

Alle ore 13.45 viene dichiarata chiusa la riunione.

Al presente verbale si allegano il foglio presenze e l'elenco pareri.

Letto e firmato

Amministrazione/Società di appartenenza	Firma
MiSE – DGENRE/Div. III – Reti Elettriche	
MATTM - D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche	
Comune di Agnosine	
Terna Rete Italia S.p.A.	



Ministero dello Sviluppo Economico

17 dicembre 2013

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Stazione elettrica a 220/132 kV, denominata "Agnosine" e relativi raccordi 220-132 kV alla RTN e opere connesse

(EL-274)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO ENERGIA - DGENRE Divisione III - Reti Elettriche Via Molise, 2 - 00187 ROMA	Ing. Gianfelice Polignoni		0647052115	06.47887757 06.47052534	gianfelice.polignoni@sviluppoeconomico.gov.it	
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche Via C. Colombo, 44 - 00161 ROMA	 Ing. G. Ricciardi					
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA						
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche Viale del Policlinico, 2 - 00161 ROMA						
MINISTERO DELLA DIFESA - Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Piazza Novelli, 1 - 20129 MILANO						
MINISTERO DELLA DIFESA - Marina militare - Comando in Capo del Dip.to Militare Marittimo dell'Alto Tirreno - Ufficio Infrastrutture e Demanio; Viale Amendola, 7 - 19100 LA SPEZIA						
MINISTERO DELLA DIFESA - Comando Militare Esercito Lombardia - Infrastrutture / Demanio; Via V. Monti, 59 - 20145 MILANO						
MINISTERO DELLA SALUTE - Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione - D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II Via G. Ribotta, 5 - 00144 ROMA						
MINISTERO DELL'INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Arca Rischi Industriali Largo Santa Barbara, 2 - 00178 ROMA						
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIP. PER LE COMUNICAZIONI - Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico - Divisione III Viale America, 201 - 00144 ROMA						

17 dicembre 2013

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

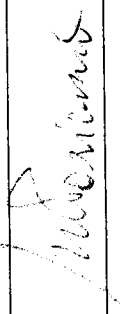
Stazione elettrica a 220/132 kV, denominata "Agnosine" e relativi raccordi 220-132 kV alla RTN e opere connesse
(EL-274)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	Divisione III - Reti	FIRMA
REGIONE LOMBARDIA - Presidenza; Via Fabio Filzi, 22 - 20124 MILANO							
REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Energia e Reti Tecnologiche - Reti Energetiche (referente intesa ai sensi del DL 239/2003); Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO							
PROVINCIA DI BRESCIA - Presidenza (Palazzo Broletto) Piazza Paolo VI, 29 - 25121 BRESCIA							
COMUNE DI AGNOSINE; Via F.lli Reguitti, 1 - 25071 AGNOSINE (BS)	SINACE	BONTENPI GIORGIO	335/120893		giorgio@turbibon.com		Giorgio Bontenpi
COMUNE DI ODOLO; Via Dino Carli 62 - 25076 ODOLO (BS)							
COMUNE DI PRESEGLIE; Via Roma, 56 - 25070 PRESEGLIE (BS)							
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia; Corso Magenta, 24 - 20123 MILANO							
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova Via Gezio Calini, 26 - 25121 BRESCIA							
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza per i beni archeologici per la Lombardia Via E. De Amicis, 11 - 20123 MILANO							
ENAC - Ente Nazionale dell'Aviazione Civile - Direzioni Operazioni - Sede di Milano; Palazzina Uffici ENAC - Aeroporto Malpensa 2000 - 21010 MALPENSA (VA)							
Comunità Montana di Valle Sabbia; Via Reverberi, 2 - 25070 Vestone (BS)							
Autorità di Bacino del Fiume Po; Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA							
Agenzia del Demanio - Filiale Lombardia; C.so Monforte, 32 - 20122 Milano							
ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Lombardia Via Corradino D'Ascanio, 3 - 20142 MILANO							
Gruppo A2A S.p.A. (Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 MILANO) Servizi alla Distribuzione S.p.A. - U.O. Servizi Tecnico- Amministrativi/Funzione Progettazione; Via Lamarmora 230 - 25124 BRESCIA							

17 dicembre 2013

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE

Stazione elettrica a 220/132 kV, denominata "Agnosine" e relativi accordi 220-132 kV alla RTN e opere connesse
(EL-274)

Amministrazioni	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
SNAM Rete Gas SpA - Distretto Nord; Via Cesare Zavattini, 3 - 20097 SAN DONATO MILANESE (MI)						
Air Liquide Italia Produzione S.r.l.; Via Capelatro, 69 - 20148 Milano						
Terna Rete Italia S.p.A.		PARIENZA GERARD	329 678343		gerardo.parienza@terna.it	

MINISTERO DELL'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE
Energie Rinnovabili e Sicurezza
Divisione III - Reti Elettriche

PEC

non segue invio tramite posta



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III – Reti elettriche

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0002272 - 04/02/2014 - USCITA

Agli indirizzi in allegato

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di una stazione elettrica a 220/132 kV, denominata "Agnosine" e relativi raccordi 220-132 kV alla RTN e opere connesse ("Razionalizzazione RTN in Valle Sabbia"). Opere site nei comuni di: Agnosine, Odolo e Preseglie (BS)

**Resoconto verbale della riunione della
Conferenza di Servizi del 17 dicembre 2013**

Errata Corrige

Posizione n. **EL-274**
(da citare in tutte le comunicazioni)

In riferimento al resoconto verbale della Conferenza di Servizi in oggetto, trasmesso da questa amministrazione con nota del 18 dicembre 2013 (Prot. MiSE DG-ENRE n. 0024906), si informa che a pag. 2 (quarto punto elenco) e a pag. 13 (secondo capoverso), è stato riportato erroneamente che la Regione Lombardia, anziché la Provincia di Brescia, con Decreto n. 3396 del 24 settembre 2012 ha escluso che le opere in progetto fossero da sottoporre alla procedura di VIA.

Per cui i punti sopracitati sono sostituiti come segue:

- La Provincia di Brescia, tramite il proprio Ufficio competente (Area innovazione e Territorio-Settore Assetto territoriale e Parchi, Parchi e V.I.A.) con Decreto n. 3396 del 24 settembre 2012, ha escluso che le opere in progetto siano soggette dalla procedura di VIA.
- **La Provincia di Brescia - Area innovazione e Territorio-Settore Assetto territoriale e Parchi, Parchi e V.I.A., con Decreto n. 3396 del 24 settembre 2012, ha escluso che le opere in progetto siano soggette dalla procedura di VIA.**


IL DIRIGENTE
(ing. Gianfelice Poligioni)

Via Molise, 2 – 00187 Roma
tel. +39 06 4705 2115 – fax +39 06 4705 2534 - 47887757
e-mail gianfelice.poligioni@mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it
ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it